

Sanità: Palermo (Anaa), politica e sindacati ascoltino donne

'Maggioranza nei numeri ma non nei ruoli decisionali'

(ANSA) - ROMA, 03 MAG - "Prima che fughe e disaffezione dei medici, giovani e meno giovani, mettano a rischio la sopravvivenza del SSN, il mondo politico e sindacale deve ascoltare con attenzione le donne, maggioranza nei numeri ma non nei ruoli decisionali. Per ritrovare una visione del lavoro in cui soffrire e morire non sia un destino inevitabile". Lo ha affermato il segretario nazionale del sindacato dei medici dirigenti Anaa Assomed, Carlo Palermo, in occasione della V Conferenza nazionale Anaa Donne.

"È il tempo delle donne e l'Anaa - rileva Palermo - intende fare tesoro del lavoro compiuto fin qui per valorizzare il loro lavoro e il loro ruolo, le loro idee e le loro esigenze. Per una nuova organizzazione del lavoro, a beneficio di chi cura e di chi è curato, nella tradizione storica di questo sindacato".

Nelle corsie e nei reparti ospedalieri, sottolinea: "Oggi la maggioranza della forza lavoro è donna. Ma l'organizzazione del lavoro in sanità rimane ancora lontana dalle necessità del suo capitale umano, come ribadisce la survey realizzata dalle dirigenti mediche e sanitarie iscritte ad Anaa, che la boccia senza appello, insieme con la linea dell'attuale management e che, in condizioni di diffusa sofferenza sul lavoro, per carenza di personale e aumento dei ritmi e dei turni, parla di efficienza e ottimizzazione senza essere in grado di trovare soluzioni diverse da quella di ridurre i medici a fattore produttivo, il cui costo è da tagliare prima e più degli altri".

La IV Conferenza nazionale delle donne Anaa, "chiede di portare la Sanità al centro della politica, realizzando - conclude il leader sindacale - quell'inversione di rotta promessa all'inizio della pandemia e mai realizzata compiutamente". (ANSA).